



PARERE MOTIVATO
n.135 del 25 luglio 2019

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo in località Visome nel Comune di Belluno.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- con la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, prevede che in caso di modifiche minori di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, stabilisce che sia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS, nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV);
- con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 84/12 che fornisce le linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 73/13 che ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 25 Luglio 2019 come da nota di convocazione in data 24 Luglio 2019 prot. n.331606;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Belluno con nota pec acquisita al protocollo regionale al n. 66423 del 15.02.2019, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo in località Visome;

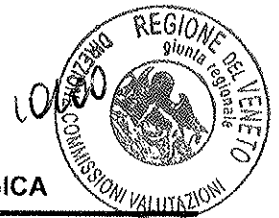
PRESO ATTO CHE sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere n.7829 del 25.03.19 assunto al prot. reg. al n.119257 del 25.03.19 di BIM Gestione Servizi Pubblici;
- Parere n.18732 dell'1.04.19 assunto al prot. reg. al n.128890 dell'1.04.19 dell'ULSS1,
- Parere n.456 del 9.04.19 assunto al prot. reg. al n.141143 del 9.04.19 del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi;
- Parere n.35600 del 5.04.19 assunto al prot. reg. al n.137788 del 5.04.19 di ARPAV;
- Parere n.12392 del 19.04.19 assunto al prot. reg. al n.160472 del 19.04.19 della Provincia di Belluno,

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n.95/2019 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

CONSIDERATO CHE come risulta dalla documentazione pervenuta in data 25.02.2019 e dalla ulteriore documentazione pervenuta in data 23.07.2019, l'istanza è atta a valutare gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Visome". Il PUA "Visome" è localizzato in Comune di Belluno nella omonima frazione e prevede la realizzazione, attraverso un accordo di programma pubblico – privato stipulato tra il Comune di Belluno, l'ATER ed il consorzio "Nuova Visome" (accordo di partenariato del 28.11.2015), di una volumetria residenziale pari a mc 34.008, di cui mc.11.600 destinati ad edilizia residenziale pubblica e mc 22.408 destinati ad edilizia residenziale privata. La superficie territoriale interessata dall'attuazione del PUA è di mq 42.909, ed è classificata nelle seguenti destinazioni urbanistiche: mq. 42.510 in ZTO di tipo "C.RA" (nuove zone di espansione attuabili tramite piano urbanistico attuativo), mq. 234 in ZTO "B.RA" e mq. 65 in ZTO "B.RB" (zone di completamento), mq. 100 destinati a viabilità pubblica. Lo strumento urbanistico attuativo prevede la realizzazione, come standard a servizio della residenza, delle seguenti opere: viabilità, parcheggio, verde, marciapiedi ed isola ecologica. La potenzialità insediativa del PUA è di 226 abitanti, di cui 77 nell'area ad edilizia residenziale pubblica e 149 nell'area a residenza privata. Le scelte progettuali adottate dai progettisti nell'ambito di sviluppo del Piano sono state inoltre supportate da studi specialistici in materia di idrogeologia, compatibilità idraulica, acustica, caratterizzazione sismica. A seguito di indagine idrogeologica si è resa necessaria la realizzazione di un volume di invaso di mc 800 per la laminazione delle piene del torrente "Turriga" ubicata a nord est del sito e coincidente con parte dell'area verde a standard. Dalla relazione di compatibilità idraulica è emersa la necessità di realizzare, a monte del punto di scarico del collettore della lottizzazione, ed in ambito demaniale un'opera di difesa (muretto). Il Rapporto Ambientale Preliminare ha analizzato con sufficiente grado di dettaglio gli impatti/ effetti derivanti dalla trasformazione urbanistica, non evidenziando particolari criticità ad eccezione di una problematica relativa alla gestione e smaltimento delle acque reflue. Infatti il depuratore di Visome ha una potenzialità di 700 AE mentre il carico dell'agglomerato è di 730 AE (DGR 1955/2015). Con nota 23403 del 07.06.2019 il Sindaco del Comune di Belluno chiedeva al Consiglio di Bacino "Dolomiti bellunesi" l'implementazione dell'impianto di depurazione



a servizio della frazione di Visome al fine di trattare anche le acque reflue generate dalla futura trasformazione. In data 27.06.2019 il Consiglio di Bacino "Dolomiti bellunesi" acquisiva, con parere favorevole, la richiesta di ampliamento della capacità dell'impianto di depurazione, inserendo l'intervento, con un primo dettaglio tecnico ed economico ed una precisa cronologia di attuazione, nel programma degli interventi per il quadriennio 2020 – 2023. La gestione delle acque reflue avverrà, fino alla realizzazione dell'intervento di implementazione del depuratore, attraverso sistemi individuali di trattamento (vasche condensa grassi e vasche imhoff) per ciascun blocco abitativo, con caratteristiche tecniche ed interventi manutentivi disciplinati dalla Norme tecniche di attuazione del PUA. Le acque chiarificate verranno recapitate, attraverso il sistema di collettamento, nel torrente "Turriga". Una volta allacciate alla rete fognaria pubblica, i sistemi individuali di trattamento e le vasche di chiarificazione verranno dismesse. L'estensore del RAP propone, inoltre, come misura mitigativa la realizzazione di alberature con specie tipiche dell'ambiente rurale con funzione di abbellimento e mascheramento e la realizzazione di una quinta alberata lungo il percorso pedonale parallelo alla SP1. Si precisa che la valutazione considera i possibili aspetti ambientali conseguenti la trasformazione prospettata, ma non entra nel merito delle scelte progettuali e realizzative adottate per i sistemi di laminazione.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV, in data 25 luglio 2019, dalla quale emerge che, il Piano Urbanistico Attuativo in località Visome nel Comune di Belluno, non debba essere sottoposto a procedura VAS, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente.

ATTESO che in fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP, nelle Relazioni Specialistiche e recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali sopraccitati, nonché, gli esiti della relazione istruttoria tecnica VincA n. 95/2019.

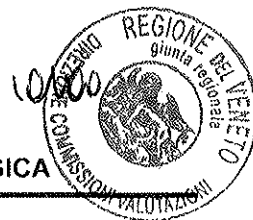
VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- Il D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

il Piano Urbanistico Attuativo in località Visome nel Comune di Belluno in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, con le seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:

- devono essere messe in atto tutte le indicazioni, mitigazioni e/o compensazioni previste nel Rapporto Ambientale Preliminare;
- devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali sopraccitati;
- devono essere recepiti gli esiti della valutazione di Incidenza Ambientale:
 - dando atto che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., che non sono state



riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;
- B. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza "D01.03 - Parcheggi e aree di sosta", "E01.02 - Urbanizzazione discontinua", "H04 - Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi", "H06.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori", "H06.02 - Inquinamento luminoso", "J03.01 - Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie";
- C. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone.

– Prescrivendo:

1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Lopinga achine*, *Triturus carnifex*, *Bombina variegata*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Crex crex*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*, *Musccardinus avellanarius*;
2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
3. di verificare e documentare, per il tramite del Comune di Belluno, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

• dovranno inoltre essere rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. I futuri allacciamenti fognari alla pubblica condotta dovranno essere predisposti da parte del proponente fino al limite di proprietà;
2. Va valutata la fattibilità tecnico / economica e ambientale di predisporre un'unica vasca imhoff a servizio dell'intero PUA in luogo dell'attuale soluzione che prevede di realizzare diverse vasche imhoff a servizio di ciascuna unità abitativa;
3. Nel caso di mancata fattibilità della soluzione di cui al punto 2, i sistemi individuali di trattamento delle acque reflue di origine domestica della lottizzazione dovranno essere realizzati in conformità a quanto previsto dall'art. 21 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 e dovranno essere dismessi non appena si renda effettuabile l'allacciamento del depuratore di Visome;
4. la dismissione dei sistemi individuali di trattamento delle acque reflue di origine domestica dovrà essere realizzata secondo le indicazioni fornite dal gestore del servizio idrico integrato.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 152/06 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione del piano/programma, sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VINCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

Il presente parere si compone di 5 pagine